

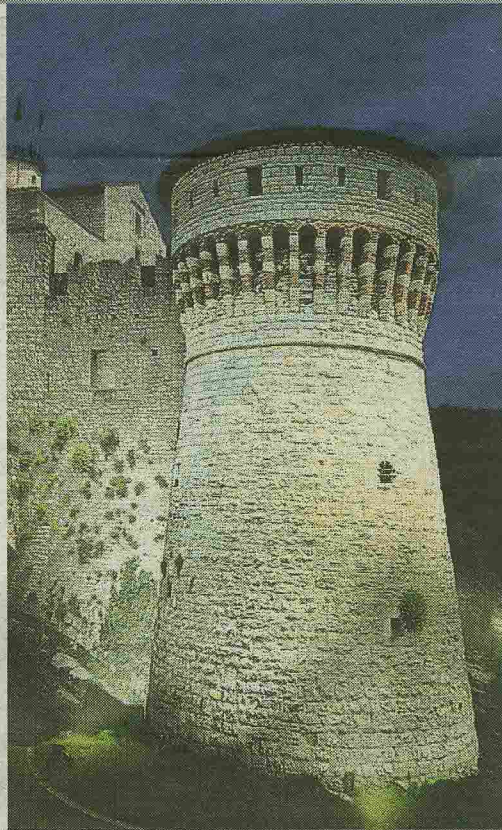
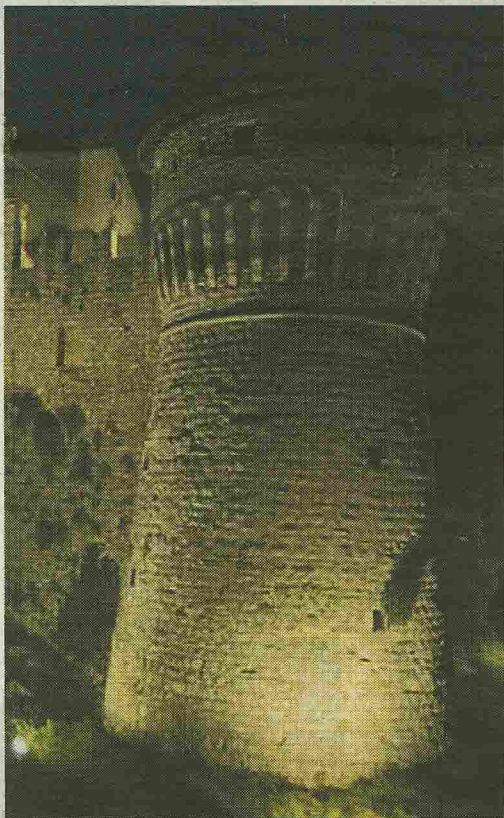
VENERDÌ 18 DICEMBRE 2015

CORRIERE DELLA SERA

corriere.it
brescia.corriere.it

Via Crispi 3, Brescia 25121 - Tel. 030 29941
Fax 030 2994960 - mail: corrierebrescia@rcs.it

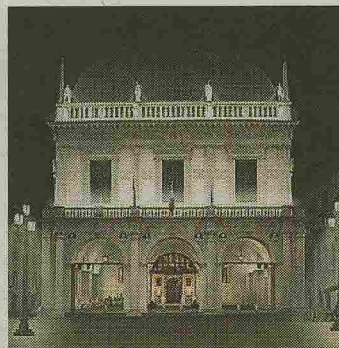
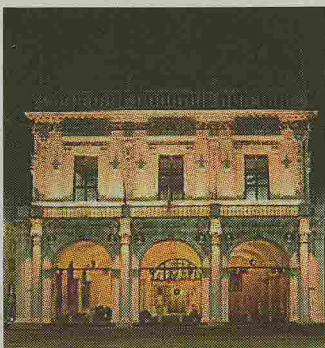
Il progetto Lampade nuove per illuminare i monumenti



La città storica cambia sotto la luce dei led

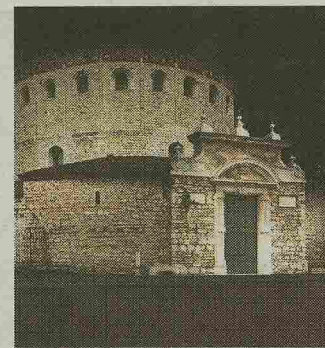
La luce dei led anche per illuminare le parti storiche e i monumenti di pregio di Brescia. Prosegue il progetto per illuminare meglio e con meno spesa la città voluto dal sindaco Emilio Del Bono e realizzato da A2A. Per la fine del 2016 verranno sostituite 44 mila lampade, la Loggia risparmierà 8 milioni.

a pagina 7 **Troncana**



La Loggia

Cambia decisamente volto palazzo Loggia con la luce normale (a sinistra) rispetto alle luci a led



Il duomo

Più luce in città: l'ha chiesto il sindaco Emilio Del Bono, ora A2A pensa anche ai monumenti e ai siti storici

La Brescia storica sceglie la luce dei led Un nuovo volto per i più bei monumenti

Per la fine del 2016 verranno sostituite 44mila lampadine. La Loggia risparmia 8 milioni

I numeri

● Entro e non oltre l'anno prossimo, Brescia avrà 44 mila luci al led, nuovi lampioni e lampioni a risparmio energetico che abbasserà del 39% il consumo di energia elettrica. Costo dell'operazione: 12 milioni di euro, paga la multiutility.

Alla Loggia si è accesa la lampadina: in senso letterale. Gli ingegneri illuministi di A2A hanno preparato il progetto per l'illuminazione di palazzi, monumenti, piazze, teatri e musei della città (è stato spedito e approvato dalla Soprintendenza): proiettori più potenti e nuovi corpi illuminanti per valorizzare il patrimonio. L'idea: «Una luce omogenea ma non accecante, in alcuni casi nascosta sull'asfalto o fissata sulle facciate dei palazzi contrapposti». I tecnici hanno preso la cartina e segnato le zone buie in cui eliminare l'effetto notte: una trentina di posti tra cui Castello, Duomo Vecchio, Loggia, Broletto, il monumento di Arnaldo, la Pallata, la Tomba del Cane e il foro romano.

I cantieri avranno quattro fasi: si inizia con i siti architettonici più semplici, poi si passa alle chiese e ai palazzi pubblici. Infine i luoghi più artistici: le



I Macc de le Ure Lampade al led per illuminare meglio la torre dell'orologio, un edificio del 16esimo secolo

soluzioni per Capitolium, teatro romano, Mercato dei Grani, Santa Giulia, palazzo Martinengo Colleoni e Teatro Grande sono ancora delle bozze (anche in questi casi, però, niente di invasivo).

L'ordine era partito dal sindaco Emilio Del Bono: c'era da risparmiare sulle bollette della luce. A2A ha iniziato a cambiare le lampadine: entro e non oltre l'anno prossimo, Brescia avrà 44 mila luci al led, nuovi lampioni - color antracite in centro storico, azzurro leonese nel resto della città - e un'illuminazione a risparmio energetico che abbasserà del 39% il consumo di energia elettrica. Costo dell'operazione: 12 milioni di euro, paga la multiutility.

In 10 anni, il Comune risparmierà 8 milioni di euro sulle fatture. Il cronoprogramma dei lavori si controlla dal cellulare, basta scaricare l'app «ILLUMI-

Niamo»: la sostituzione è arrivata al 60 per cento, sono state sostituite 25.661 lampadine. «Entro dicembre sfioreremo il 70: tutto sta procedendo secondo i tempi previsti, il riscontro è largamente positivo» dice il sindaco Emilio Del Bono. «Ora tocca al centro storico, che ancora non è illuminato come dovrebbe». Valerio Camerano, amministratore di A2A, parla di un «lavoro sartoriale: valorizzeremo il patrimonio monumentale e ne miglioreremo la lettura notturna in modo omogeneo e intenso». Il presidente Giovanni Valotti conferma che la multiutility «ha deciso di investire su Brescia, perché qui le cose si fanno: questo è un progetto in cui crediamo e con cui si risparmiano soldi veri. Con le nuove luci sembrerà di stare sulla luna».

Alessandra Troncana

© RIPRODUZIONE RISERVATA